

Car\* collegh\* della Sezione AIS Studi di Genere,

sono assegnista di ricerca al Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, e prima ancora lo sono stata presso il Centro Studi interdisciplinari di Genere (CSG) dell'Università degli Studi di Trento. Mi sto occupando di cambiamenti nelle relazioni di genere, maschilità e *new media*.

Ho deciso di candidarmi per il Consiglio Scientifico perché credo di poter dare un contributo significativo alla Sezione. Sebbene sia una componente "giovane", **posso mettere a disposizione l'esperienza che ho acquisito finora** come membro attivo in altre associazioni e le mie **competenze nell'utilizzo di strumenti *online***, di certo utili nel difficile periodo che siamo vivendo.

La mia proposta si concentra sul **dare risalto e risonanza al lavoro di ricerca dei e delle giovani**. Vorrei dedicare il mio impegno all'ideazione e organizzazione di iniziative che amplifichino la voce dei e delle non strutturat\*. Sono convinta sia importante per AIS e per la Sezione Studi di Genere in particolare avere uno sguardo speciale rivolto alle giovani e ai giovani della nostra comunità accademica: dottorand\*, assegnist\*, ricercatori e ricercatrici.

Soprattutto in questa fase, purtroppo non così breve, credo che chi è all'inizio del percorso di ricerca abbia bisogno di poter **utilizzare nuovi strumenti per relazionarsi e condividere idee e punti di vista**, tra pari, ma anche con chi ha più esperienza e conoscenze. Siamo tutte e tutti chiusi nelle nostre case: sappiamo bene che la condivisione e il confronto sono fondamentali, ancor di più per chi ha iniziato da poco a fare ricerca. **Immaginare fin da subito strumenti e canali per uno scambio proficuo** è dunque necessario.

Poiché sicuramente la Sezione Studi di Genere continuerà a promuovere e organizzare convegni, approfondimenti, giornate di studio e confronto, dovremo essere in grado di accettare la sfida che la contingenza ci pone, e **utilizzare tutte le forme che sapremo creare e implementare, *offline* e *online***.

A tal proposito, ho in mente diverse idee. Penso a seminari, eventi, lezioni, da svolgersi *online*, ma anche e soprattutto a rivitalizzare *forum* e canali virtuali per poter scambiare dati, informazioni, riflessioni, analisi e idee. Per quanto riguarda ciò che potremo organizzare più avanti, in presenza, penso ad iniziative *ad hoc*, dedicate solo a non strutturat\*, ma anche a momenti paralleli, da inserire all'interno della programmazione già in essere e promossa dalla Sezione, come ad esempio momenti appositi di incontro durante i convegni.

Proporrei, inoltre, di far crescere le **occasioni di confronto tra generazioni diverse di sociologi e sociologhe**, per capire in che misura l'appartenenza di generazione può modificare il punto di vista, analitico e metodologico, sui fenomeni sociali.

Da ultimo, ma di certo non si tratta dell'aspetto meno importante, penso ad **una rete di giovani** che si occupano di Studi di Genere capace di contribuire allo scambio di idee nella Sezione e creare sinergie e nuove collaborazioni. Una rete di giovani può essere anche strumento di azione contro disparità e discriminazioni che avvengono nel mondo, in un'ottica di *sociologia pubblica*. Ricordo la vicenda dell'arresto e della lunga incarcerazione, tutt'ora in corso in Egitto, dello studente iscritto alla Laurea magistrale in *Women's and Gender Studies in Europe* dell'Università di Bologna, Patrick George Zaky<sup>1</sup>. Sappiamo bene che movimenti contro i diritti delle donne e delle persone LGBTQI+ sono attivi anche in Europa, ad esempio in Polonia<sup>2</sup>, e purtroppo in Italia<sup>3</sup>. Si tratta di movimenti reazionari, in reazione agli stessi Studi di Genere poiché negano il genere come concetto situato - definito storicamente, culturalmente, socialmente, e non "per natura".

Non mi dilungo nel proporre altre idee che mi piacerebbe potere discutere pubblicamente. Spero che, grazie a voi, avrò l'occasione di collaborare con il Consiglio Scientifico della Sezione, e di trasformarle in percorsi di lavoro.

Grazie della vostra attenzione.  
Un caro saluto a tutte e tutti.

Milano, 19/04/2020

Annalisa Dordoni



---

<sup>1</sup> <https://magazine.unibo.it/archivio/2020/02/12/arresto-di-patrick-george-zaky-la-mozione-delluniversita-di-bologna>

<sup>2</sup> <http://www.ingenere.it/articoli/la-guerra-al-genere-polonia>

<sup>3</sup> <http://www.ingenere.it/news/verona-difendere-le-differenze>